

Reggio-Sassari una finale che farà storia



Sacchetti, allenatore della Dinamo Sassari

La finale che farà la storia

Reggio Emilia-Sassari cambierà
il nostro basket: ecco perché

Pronostici ribaltati da due club con filosofie di lavoro differenti ma entrambe vincenti

Ritmo, atletismo il talento degli italiani: questa serie promette solo divertimento

di **Andrea Barocci**

Il tweet di Tomas van den Spiegel, ex pivot di Fortitudo, Roma e Milano, recita così: «Con tutto il rispetto per le due piazze: una finale Reggio Emilia- Sassari dice tutto sul basket italiano di oggi». Ci permettiamo di far notare a Tomas che le sue parole non solo non rendono onore ai due club, ma non rispecchiano la realtà di questa sfida scudetto. Anzi, di motivi per ritenere questa finale non sono inedita, ma soprattutto unica e meritevole di essere seguita, se ne sono. E più d'uno.

LANOVITA': in fatto che a lotta-

re per lo scudetto non saranno squadre blasonate e pluritolate rende la finale ancora più interessante. Nessuna delle due era mai arrivata così lontano. Sassari ha vinto 6 scudetti con l'Anmic nel basket in carrozzina e altri 13 scudetti in altri sport, tutti con squadre femminili (7 nel calcio, 6 nella pallamano); Reggio Emilia 10 (5 nel volley femminile, 3 nel calcio femminile, 1 nell'hockeysu pista, 1 nel football americano). Se

sono giunte a questo traguardo sino, hanno evidentemente giocato il basket migliore. E per questo vanno applaudite.

LE FILOSOFIE: molto differenti eppure capaci di raggiungere lo stesso obiettivo. La Dinamo ha visto coronata la politica dei piccoli passi, del lavorare su un nucleo ben definito (staff, giocatori italiani) dando fiducia a coach Sacchetti e inserendo di volta in volta nuovi americani, sempre con animo leggero. La Reggiana ha avuto il coraggio di scommettere su tanti giovani (Mussini, Della Valle, Cervi, Pini, Silins) affiancati da un gruppo di ottimi veterani. Il risultato ottenuto è stato strabiliante. E vincente.

PRONOSTICI AZZERATI: prima di gara 1 delle semifinali, Sassari tricolore era data a 7 dai bookmaker, mentre una Reggio Emilia scudettata era addirittura data a 10. Entrambe sono andate contro tutti i pronostici, rendendo questa finale ancora più avvincente.

I LEADER: Cinciarini è forse il giocatore italiano più progredito negli ultimi due anni insieme con Gentile. I 12 assist di gara 6 delle semifinali eguagliano quelli di Pozzocco nei play off e lo confermano un play moderno capace di segnare specialmente in penetrazione, e allo stesso tempo regista capace di creare per i compagni. Logan, il professo Logan, in una squadra ricca di guardie di talento ma troppo istintive, è uno dei pochi in grado di far ragionare Sassari. Ci riesce benissimo, con una freddezza impressionante.

IL MESSAGGIO: appunto perché la più inaspettata, questa finale racchiude un messaggio chiaro a tutto il movimento italiano. Esiste sempre una strada da percorrere per arrivare a coronare un sogno. E il più delle volte non è una scorciatoia. Basta lavorare con passione, consentire ai propri tifosi di identificarsi in un giocatore possibilmente italiano (in questo caso Brian Sacchetti e Andrea Cinciarini) e creare un gruppo di lavoro stabile invece che cambiare vorticosamente tecnici e uomini-faro ad ogni fallimento.

DIVERTIMENTO: è quello che promette questa serie. Sassari è la seconda squadra per punti segnati e la prima in recuperi, Reggio Emilia prima in stoppage e terza negli assist. Aspettatevi una pallacanestro capace di divertire anche i non tifosi. Il che non significa scendere di livello, ma offrire un basket diverso: di questi tempi, non è poco...

L'ASPETTATIVA: è quella di assistere ad una finale differente dal punto di vista del fair play.

Dopo tante finali avvelenate da mille polemiche, ci piacerebbe non sentire parlare neppure una sola volta degli arbitraggi, nella speranza che le tifoserie possano vivere la loro "prima volta" come una grande festa, in campo e sugli spalti.

@RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TV ALLE 20.45

Domani sera gara1 in Emilia

LA SERIE FINALE

14/6: Reggio E.-Sassari (ore 20.45)

16/6: Reggio E.-Sassari (ore 20.45)

18/6: Sassari-Reggio E. (ore 20.45)

20/6: Sassari-Reggio E. (ore 20.45)

Eventuali

22/6: Reggio E.-Sassari (ore 20.45)

24/6: Sassari-Reggio E. (ore 20.45)

26/6: Reggio E.-Sassari (ore 20.45)

IN TV

Gara 1, 2, 5, 6 e 7 in diretta su Rai-Sport 1; gara 3 e 4 su RaiSport 2.



Darjus Lavrinovic, 35 anni, decisivo al rientro in gara 7 contro Venezia CIAMILLO

